

## Riunione Rotary Club Messina – 18/06/2026

### Consegna del Premio Weber

Eccezionalmente giovedì 18 giugno il Rotary Club Messina si è riunito per un tradizionale appuntamento di grande valenza, la “Consegna del Premio Weber”. Gli inni e il saluto alle bandiere hanno aperto una serata storica per il club-service, che ha assegnato il riconoscimento all’ingegnere Pierfrancesco Cacciola.

Istituito nel 1999 dal presidente Vito Noto per celebrare un rotariano illustre come Federico Weber, è un premio per un personaggio messinese che si è distinto fuori città nel campo delle professioni o delle arti, contribuendo a tenere alto il nome e il prestigio di Messina.

A ricordare padre Weber è stato il socio Sergio Alagna, che ne ha ripercorso le tappe principali della vita del gesuita, nato in Grecia, cresciuto in Francia e formato in Germania e in Italia, lasciando un segno indelebile anche a Messina. «Uomo di grande ingegno e professionalità, conosciuto per il suo valore e dedizione alla cultura», ha ricordato Alagna. Docente nelle università italiane e straniere, padre Weber fu il primo sacerdote cooptato dal Rotary, diventando, prima, presidente del club peloritano e, poi, Governatore del Distretto.

«È stato un uomo e un rotariano importante per la città di Messina», ha dichiarato il presidente Giovanni Randazzo, che ha presentato il premiato. L’ing. Pierfrancesco Cacciola è un cittadino italo-britannico che, da Messina, «ha avuto il coraggio di partire alla ricerca dell’ignoto, prima in Inghilterra e, poi, in Cina». Attualmente è professore ordinario alla facoltà di Ingegneria civile dell’Università di Fuzhou in Cina, mentre in precedenza ha lavorato all’Università di Brighton, ricoprendo ruoli di leadership di rilievo. Inoltre, è l’inventore della tecnologia Vibrating Barrier (ViBa) per la protezione sismica non invasiva delle strutture esistenti.

Il prof. Cacciola ha iniziato il suo percorso a Messina, poi tappa di sei mesi a Houston in Texas, ma dal 2009 l’esperienza a Brighton: «L’Inghilterra mi ha dato grandi possibilità di sviluppare la ricerca e viene incentivato anche il rischio, mettendo in conto che il progetto possa concludersi male», ha affermato il docente, che si è concentrato sugli studi antisismici negli edifici storici e già esistenti, che spesso non possono essere toccati o modificati. Così è nata l’idea delle barriere vibranti che, inserite nel suolo non a contatto con gli edifici, assorbono gran parte dell’energia sismica, riducendo vibrazioni e impatto.

Una scoperta innovativa, di grande scalpore, che ha attirato le attenzioni del Parlamento europeo, ma anche della stampa italiana e internazionale, come in Australia, India, Nepal, Cile, Germania e Stati Uniti. Risultati prestigiosi che hanno portato anche a progetti tra l’Università di Londra e de Il Cairo per studiare la protezione sismica della piramide di Djoser, la più antica in Egitto, o studi nella città greca di Vathia. Come altro caso studio è stato scelto il Duomo di Messina per verificare il comportamento dinamico del campanile mediante la misura delle sue vibrazioni: nella Cattedrale è stato installato un sistema di monitoraggio permanente e adesso fa parte dell’Osservatorio sismologico nazionale.

La nuova sfida dell’ing. Cacciola, invece, è la Cina, perché dopo 16 anni in Inghilterra si è trasferito a Fuzhou, dove prosegue la propria ricerca in un campus universitario che garantisce strutture di maggiore qualità. Un impatto con una nuova realtà subito positivo: «La Cina incoraggia la ricerca e la città dà la possibilità di crescere – ha concluso –. Da due anni è diventata una seconda casa».

Quindi, a conclusione dell'importante serata, il presidente del Rotary Club Messina, Giovanni Randazzo, ha consegnato all'ing. Pierfrancesco Cacciola il premio Weber, una piramide con le iniziali del rotariano e dello stesso premiato.

Davide Billa